

SIAMO TUTTI IN PRIMA LINEA



di ALESSANDRO
GOZZI *

L COMPITO di pulire la città, più che ai fiorentini, spetterebbe a Quadrifoglio visto quanto paghiamo... Però, va superato il concetto 'io pago le tasse, tutto mi è dovuto'. I cittadini devono collaborare con le istituzioni e devono, oltre che comportarsi civilmente, impegnarsi a tenere pulita la propria città. E' anche un problema di cultura. Ognuno di noi deve avere rispetto per Firenze. Mi auguro che il 12 settembre molti fiorentini scendano in piazza 'armati' di ramazza e partecipino alla giornata della pulizia della città. Io, purtroppo, non potrò esserci perché la mia trattoria è aperta e anche quel giorno sarò in cucina. Aderire all'iniziativa è un modo per dimostrare l'attaccamento a Firenze. La nostra città ha bisogno dell'Amore, con la "a" maiuscola, dei fiorentini. Solo così potrà tornare a essere uno dei salotti più belli d'Italia. Per ridarle un posto di primo piano a livello internazionale bisogna partire dalle piccole cose. Un esempio? I mozziconi di sigaretta vanno nei posacenere. E brutto passeggiare in città e vedere le cicche per strada. Con i turisti non ci facciamo una gran figura. E ce ne rendiamo conto quando andiamo all'estero. Per la partita Fiorentina - Bayern ho visitato il centro di Monaco e l'ho trovato molto bello: pulito e pedonalizzato. E mi sono chiesto: «Perché Firenze, che non ha niente da invidiare alla città bavarese, deve avere un centro degradato?». Santa Croce, Santo Spirito, l'Oltrarno dovrebbero essere dei quartieri splendidi. E invece non lo sono. Dispiace vederli in preda al degrado. Firenze non se lo merita.

*Gestore Trattoria in San Lorenzo

